



OGGETTO: PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2023 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO

Il progetto di Bilancio per l'esercizio 2023 della Camera di Commercio di Bologna, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio, è stato redatto in base alle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e nel D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" emanato in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs n. 91 del 31 maggio 2011 che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Nella predisposizione dei documenti sono state seguite le indicazioni dettate dal Ministero per lo Sviluppo Economico, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, con le note prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, n. 50114 del 9 aprile 2015 e n. 87080 del 9 giugno 2015 nonché i principi contabili trasmessi con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C/2009 e successivi aggiornamenti ed interpretazioni; principi che il Ministero, con la suddetta nota n. 50114/2015, ritiene siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013.

Come precisato dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 50114 del 9 aprile 2015, le Camere di commercio sono tenute ad approvare:

- il conto economico ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R.;
- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al Decreto 27 marzo 2013;
- lo stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. 254/2005;
- la nota integrativa;
- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del Decreto 27 marzo 2013;
- il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del Decreto 27 marzo 2013;
- i prospetti Siope di cui all'art. 77 quater comma 11 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008, previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del Decreto 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del Decreto 27 marzo 2013;
- la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005;
- la relazione sulla gestione prevista dall'articolo 7 del Decreto 27 marzo 2013.

La Circolare n. 50114 chiarisce che i contenuti previsti dal rapporto sui risultati, dalla relazione sui risultati e dalla relazione sulla gestione possono confluire in un unico documento "Relazione sulla gestione e sui risultati", al fine di evitare che le Camere predispongano tre distinti documenti.

A decorrere poi dall'esercizio 2014, alla relazione al bilancio consuntivo occorre allegare, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

L'art. 1 comma 597 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" dispone inoltre che la relazione degli organi deliberanti, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve



contenere l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600, relative al contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi.

Per il dettaglio dei dati contabili relativi a Stato Patrimoniale e Conto Economico si rimanda al contenuto della Nota Integrativa.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione di attuazione riferita all'anno 2023 del Piano triennale 2023-2025, approvato dalla Giunta stessa con delibera n. 156 del 7 dicembre 2022, per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, redatta dall'Area Provveditorato ai sensi dell'art. 2 commi 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, da inviare agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Si precisa inoltre che all'interno della Relazione sulla gestione e sui risultati, sono evidenziati il consuntivo del *Piano degli indicatori e dei risultati attesi*, il *Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali*, così come disposto dall'art. 24 comma 2 del D.P.R. 254/2005 e la *Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali*.

La Giunta

- vista la Legge n. 580 del 29 dicembre 1993;
- visto il Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;
- richiamato il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” ed il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”;
- richiamata la circolare n. 3622/C/2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso i documenti elaborati dalla Commissione costituita in base all'art. 74 del D.P.R. n. 254/2005 ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento di contabilità, nonché gli ulteriori aggiornamenti ed interpretazioni al riguardo;
- richiamate altresì le note prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, n. 50114 del 9 aprile 2015 e n. 87080 del 9 giugno 2015 con le quali il Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato omogenee indicazioni alle Camere di Commercio in merito all'applicazione del D.M. 27 marzo 2013 ed alla predisposizione del Bilancio d'esercizio;
- richiamata la deliberazione n. 18 del 25 ottobre 2022 con la quale il Consiglio camerale ha approvato l'aumento del diritto annuale nella misura del 20% per il triennio 2023-2025, con attivazione della procedura prevista dal comma 10 dell'articolo 18 della Legge n. 580/1993 e s.m.i. per la realizzazione di specifici progetti, nonché il D.M. 23 febbraio 2023 di autorizzazione dell'incremento in parola;
- vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 532625 del 5 dicembre 2017, recante indicazioni circa gli aspetti contabili dell'incremento delle misure del diritto annuale di cui al citato D.M. 23 febbraio 2023, confermate con la nota di Unioncamere nazionale del 27 aprile 2020;
- presa visione dei documenti contabili di cui si compone il progetto di bilancio e valutati i dati in essi contenuti;
- preso atto delle cancellazioni di debiti e crediti preesistenti dettagliatamente esposti, con le adeguate motivazioni, in Nota Integrativa;
- richiamato l'art. 5 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – n. 25446 del 12 aprile 2011, in base al quale le Camere di Commercio “...allegano al bilancio d'esercizio relativo agli anni 2012 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori



cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide" e preso atto di tali risultanze;

- richiamato l'art. 41, comma 1 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 ed il D.P.C.M. 22 settembre 2014 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- visto l'art. 1 comma 597 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" che dispone *"La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600"*;
- richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14 ottobre 2022 con la quale è stata decisa l'illegittimità costituzionale dell'obbligo delle Camere di commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme contenute nei DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014, chiarendo che tale illegittimità riguarda il periodo dal 2017 al 2019, nonché la nota Unioncamere nazionale prot. n. 22895/U del 07 novembre 2022 concernente la rilevazione della sopravvenienza attiva derivante dalla sentenza, per il triennio 2017-2019;
- richiamato il D.P.C.M. 23 agosto 2022 n. 143 *"Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici"* e il successivo Decreto 13 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Vista la nota del Ministro delle Imprese e del Made in Italy n. 0197414 del 14 giugno 2023 *"Riscontro nota trasmessa il 18 maggio e concernente i quesiti pervenuti dalle Camere di commercio in ordine all'applicazione del Decreto 13 marzo 2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze"*;
- vista la delibera n. 156 del 7 dicembre 2022 con la quale la Giunta ha approvato il "Piano Triennale 2023-2025 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ex art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge Finanziaria 2008";
- visto l'art. 2, commi 594 e seguenti, della L. n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) ed in particolare il comma 597 che recita *"A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente"*;
- vista la Relazione di attuazione riferita all'anno 2023 del citato Piano triennale 2023-2025;
- vista la Relazione sulla Performance 2023 approvata con deliberazione di Giunta in data odierna;
- predisposta l'apposita "Relazione sulla gestione e sui risultati", accompagnatoria al Bilancio d'esercizio 2023, in cui confluiscono i contenuti della relazione di Giunta prevista dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005, della relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 nonché del rapporto sui risultati previsto all'art. 5, c. 3 del medesimo D.M. 27 marzo 2013;
- all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio 2023, composto dai documenti che seguono, allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante:
 - All. A – Bilancio d'esercizio ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 redatto secondo gli schemi allegati C) e D) del D.P.R. medesimo (Conto Economico e Stato Patrimoniale);
 - All. B – Nota Integrativa ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005;
 - All. C – Conto economico annuale riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013;



- All. D1 e D2 – Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;
- All. E – Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del D.M. 27 marzo 2013;
- All. F – Prospetti Siope di cui all'art. 77 quater comma 11 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- All. G – Relazione sulla gestione e sui risultati;
- di approvare la Relazione di attuazione riferita all'anno 2023, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante (All. H), del Piano triennale 2023-2025 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, redatta ai sensi dell'art. 2 commi 594 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per la trasmissione agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
 - di sottoporre al Collegio dei Revisori, per la predisposizione dell'apposita Relazione, i documenti di cui ai punti precedenti;
 - di sottoporre altresì al Consiglio camerale il progetto di Bilancio, con i relativi documenti che ne formano parte integrante, per la prescritta approvazione ai sensi dell'art. 11, comma 1 - lettera d) - della L. n. 580 del 29 dicembre 1993, dell'art. 20 del D.P.R. 254 del 2 novembre 2005 e dell'art. 24 del D. Lgs. 31 maggio 2011.

Il presente Provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 *quater* della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi